

## Situazione economica mondiale: previsioni al 3° trimestre 2014

Ancora una volta cerchiamo di aggiornarvi sulle stime dell'economia mondiale a fine 2014, e delle previsioni del PIL per il 2015. I dati riportati sono quelli elaborati da Federchimica (disponibili sul sito riservato).

Prima di entrare nel dettaglio dei dati, vogliamo sottolineare che è sempre più difficile fare questo tipo di valutazioni viste le continue variabili che influenzano l'economia a cui si sono aggiunte le criticità in Ucraina, Medio Oriente ed Africa.

### 1) l'andamento economico mondiale nel 2014 e le previsioni per il 2015

a) Il 2014 si chiuderà con una dinamica positiva dell'attività economica mondiale con una crescita dello stesso livello dello scorso anno (PIL 2014: +3,0% vs PIL 2013: +3,1%). La Cina terminerà l'anno sempre in significativa crescita, anche se ad un ritmo leggermente inferiore rispetto all'anno scorso (PIL: +7,2%) e anche l'India farà registrare un'espansione più che positiva (PIL: +5,8%).

Alla vivacità degli USA (PIL: +2,2%), si affiancherà una moderata ripresa dell'Area Euro (PIL: +0,6%) mentre il Giappone subirà un rallentamento (PIL: +0,9%). Tra le economie emergenti, positiva, ma modesta quella dell'America Latina (PIL: +1,2%) e in decisa frenata quella della Russia (PIL: +0,2%).

Per quanto riguarda il greggio, le quotazioni risultano in calo, ed il prezzo medio dell'anno dovrebbe attestarsi nell'intorno dei 103 \$/barile. Il cambio euro/dollaro si attesterà a 1,33 come nel 2013).

b) La maggior parte degli economisti prevede che nel 2015 si assisterà ad un moderato miglioramento dell'economia mondiale (PIL prev.: +3,4%) e del commercio internazionale (prev.: +4,3%). La Cina e l'India proseguiranno la loro espansione (PIL prev.: +7,1% e +5,8% rispettivamente).

L'attività economica si rafforzerà sia negli Stati Uniti (PIL prev.: +2,9%) che in Giappone (PIL prev.: +1,4%).

Anche l'Area Euro dovrebbe far registrare una ripresa anche se inferiore agli altri paesi (PIL prev.: +0,8%).

Tra le economie emergenti, viene prevista in rafforzamento l'attività economica dell'America Latina (PIL prev.: +2,0%), mentre resterà sostanzialmente bloccata quella della Russia (PIL prev.: +0,5%).

Ben oltre il 2% è la crescita prevista per i paesi dell'Europa centro-orientale.

Per quanto riguarda il greggio, le quotazioni dovrebbero risultare in ulteriore forte calo, attestandosi nell'intorno dei 91 \$/barile mentre il cambio euro/dollaro dovrebbe attestarsi a 1,23.

### 2) l'andamento economico dell'Italia nel 2014 e le previsioni per il 2015

a) Viene confermato che a fine 2014 i dati sull'attività economica italiana mostreranno un'ulteriore riduzione, di minore entità rispetto all'anno precedente, con un PIL = -0,4%. Nello specifico, i dati dovrebbero mostrare un calo della domanda interna (-0,5%), con una caduta degli investimenti nel settore macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (-1,5%) e in quello delle costruzioni (-2,8%). A una stagnazione della spesa delle famiglie (+0,2%) si aggiunge un ulteriore rallentamento della produzione industriale (-0,5%). A fine anno si avrà conferma che l'unico sostegno all'attività economica è stato dato dall'export, in ripresa rispetto al 2'13 (+1,5%).

b) Molti sono i rischi per l'economia cui possiamo andare incontro nel 2015 tra i quali vengono ricordati: deflazione alimentata dal crollo dei prezzi del petrolio, tensioni geopolitiche, esito negativo dello stress test sulle banche, opposizione europea a politiche "non convenzionali" della BCE, manovre correttive in sede europea. Nonostante questi rischi, si può sperare per il 2015, in un lieve miglioramento del quadro economico dell'Italia con un PIL in crescita del +0,5%. La domanda interna dovrebbe crescere leggermente (prev.: +0,4%), sostenuta dagli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (prev.: +0,7%) e dai consumi delle famiglie (prev.: +0,7%). Anche le esportazioni dovrebbero tornare a crescere a ritmi più sostenuti (prev.: +3,4%).

### 3) trend del PIL nei vari paesi

In allegato la tabella con aggiornate le previsioni a fine anno e le previsioni del prossimo anno del PIL per i Paesi di maggior interesse per l'Italia. Per il 2014 ci sono cambiamenti rispetto alle previsioni di fine 2013; comunque, tranne l'Italia, nessuna economia dovrebbe avere un segno negativo del PIL.